SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

COMMISSARIATO TUSCOLANO, SENZA CELLE DI SICUREZZA

Lettera all'Ufficio Relazioni Sindacali della Questura

Con la presente stiamo segnalando una situazione lavorativa tutt'ora in atto; il personale del Commissariato di P.S. Tuscolano ha eseguito ieri sera un provvedimento dell'A.G. per il quale veniva disposta la traduzione in carcere di un pluripregiudicato molto pericoloso e violento, noto ai colleghi per le escandescenze ripetute ogni volta che è stato fermato.

Il commissariato, come è noto, è privo di celle di sicurezza ed il fermato ha iniziato, come al solito, la sua escalation di violenza contro la struttura e contro i colleghi che sono tutt'ora lì, in attesa della risposta del DAP per sapere in quale carcere collocarlo.

Si fa presente che i colleghi hanno più volte chiesto la disponibilità di una cella di sicurezza di altre strutture della questura (a via patini e in vari commissariati) per poter piantonare loro stessi il fermato in sicurezza, e che purtroppo tali domande non sono state accolte da nessun ufficio interpellato.

I colleghi sono costretti, anche adesso mentre scriviamo, a piantonarlo senza cella di sicurezza omologata mentre il pregiudicato, oltre a cercare colluttazioni personali con i poliziotti, ha spaccato il PC delle volanti e la serranda dello stesso ufficio; (abbiamo foto in cui si vede la serranda sfondata anche dall'esterno dell'edificio).

Un provvedimento arrivato alle 17.00 di ieri ed eseguito alle 18.00, che tra gli smontati e i montanti, vede impiegati 14 uomini tra autoradio e sottufficiali.

Costi per l'amministrazione, (danni alla struttura, ore di straordinario) Danni per la collettività che si vede distogliere operatori indispensabili per la sicurezza del territorio mentre vanno a far da balia ad un criminale.

Questa O.S. non può tollerare che i colleghi siano esposti a questi pericoli per carenze logistiche dell'apparato statale. **Chiede chiarimenti urgenti e protocolli operativi d'urgenza** per sanare situazioni assurde come questa. Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE